ABEI.IT

ABEI Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani

Cerca

HOMEPAGE CHI SIAMO ISCRIVERSI ATTIVITÀ DOCUMENTAZIONE

CENSIMENTO PUBBLICAZIONI NEWS CONTATTI SPONSOR

Home > News > Il fondo filosofico...

Il fondo filosofico Aloisianum alla Facolta' Teologica del Triveneto

La Facoltà teologica acquisisce dai Gesuiti la proprietà del prestigioso fondo filosofico Aloisianum: 43mila volumi moderni, 417 volumi antichi e una cinquantina di riviste. Tra questi, le migliori edizioni in lingua originale delle opere che i filosofi hanno scritto dall'antichità a oggi

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Il 17 febbraio 2016, in occasione del dies academicus o della Facoltà teologica del Triveneto, con sede a Padova, è stata annunciata la cessione alla Facoltà del fondo filosofico Aloisianum della Provincia italiana della Compagnia di Gesù, collocato nella Biblioteca della stessa Facotà fin dal 2008. Grazie a una convenzione firmata dal preside della Facoltà, mons. Roberto Tommasi, e dal legale rappresentante della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, p. Francesco Pecori, la Facoltà diventa proprietaria di 43.000 volumi moderni, di cui 5.500 collocati a scaffale aperto, da 417 volumi antichi e da 55 titoli di riviste.

ABEI

Sede Legale:
Piazza S. Maria Maggiore 5
00185 Roma
Segreteria e recapito corrispondenza:
Piazza del Duomo, 16
20122 Milano
Email: segreteria@abei.it
Social:

Area Riservata

Login

Password

ENTRA

Non è solo questione di numeri: il fondo – che nel suo insieme rappresenta poco meno di un quarto del patrimonio complessivo della Biblioteca – è costituito dalle migliori edizioni, in lingua originale, delle opere dei filosofi che hanno scritto dall'antichità ad oggi; da prestigiose collane di studi; da indispensabili strumenti per lo studio.
Il nucleo originario e più consistente del fondo è strettamente connesso alle iniziative e all'indirizzo speculativo del "Movimento di Gallarate". Questo si costituì nell'ottobre del 1945 grazie a filosofi di primo piano come Felice Battaglia, Carlo Giacon, Augusto Guzzo, Umberto Padovani, Michele Federico Sciacca, Luigi Stefanini, con l'intento di fare della comune adesione al cristianesimo un principio di ricostruzione culturale, ma anche sociale e politica, in seguito allo sfacelo della guerra e di favorire il dialogo tra filosofi italiani e d'Oltralpe; fu poi attivo dal 1998 come Fondazione Centro studi filosofici di Gallarate.
Risalgono alla metà degli anni '90 del secolo scorso i primi contatti fra l'Istituto filosofico Aloisianum della Provincia italiana della Compagnia di Gesù (la cui sede dal 1993 era stata trasferita a Padova), la Diocesi di Padova e il suo Seminario, in vista del possibile trasferimento della collezione di testi filosofici allora conservati nella sede di Gallarate (Varese). Dovette tuttavia passare diverso tempo prima che le buone intenzioni potessero trasformarsi in realtà.

La nascita della Facoltà teologica del Triveneto, nel 2005, e la ristrutturazione dei locali che avrebbero dovuto ospitare le collezioni moderne della Biblioteca del Seminario di Padova e quelle della stessa Facoltà crearono le condizioni per una ripresa dei contatti con la Compagnia di Gesù.
Si giunse così a formulare una convenzione, sottoscritta il 5 settembre 2008 da Seminario vescovile di Padova, Istituto filosofico Aloisianum di Padova e Facoltà teologica del Triveneto. La convenzione prevedeva che i volumi, rimanendo di proprietà della Compagnia di Gesù, sarebbero stati ricollocati e catalogati dal personale della biblioteca della Facoltà, alla quale in sostanza spettava la gestione del fondo.

I libri arrivarono da Gallarate a Padova nei mesi a cavallo fra il 2008 e il 2009.
Il recente trasferimento a Roma dello studentato filosofico della

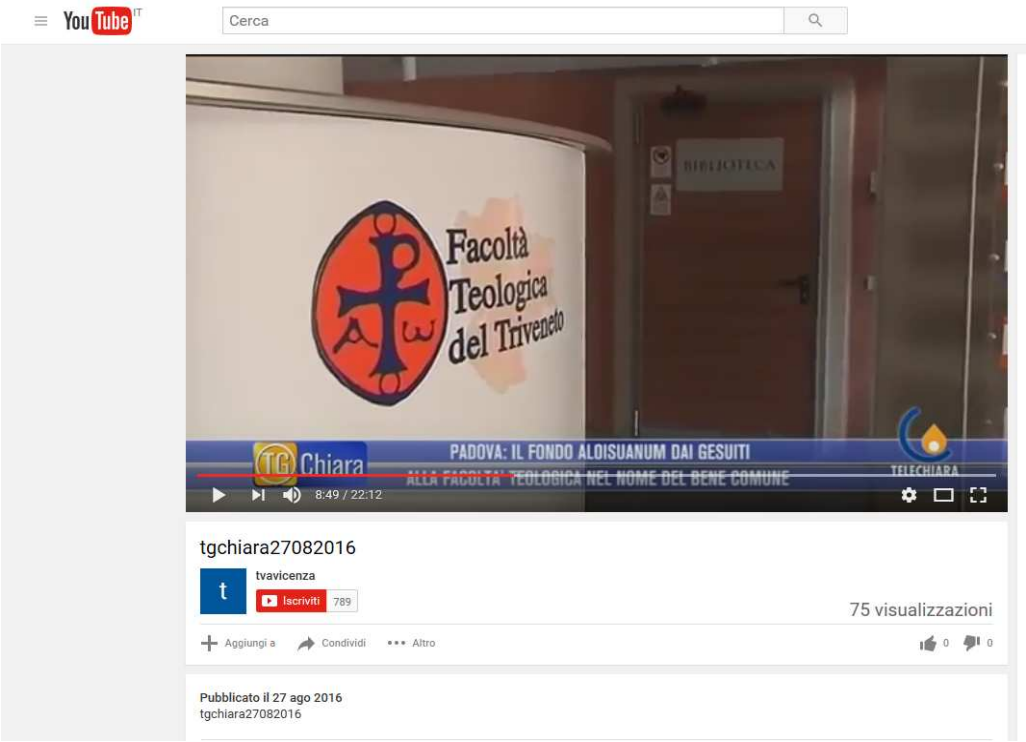
- Non sei ancora registrato? Clicca qui.
- Password dimenticata? Clicca qui.

Compagnia di Gesù ha portato
a una revisione dei termini dell'accordo tra la Compagnia e la Facoltà teologica. La Provincia
italiana della Compagnia di Gesù ha deciso di cedere la proprietà dei libri alla Facoltà teologica la
quale, da parte sua, garantirà agli istituti e ai centri di studio della Compagnia le stesse condizioni
di accesso ai volumi riservate ai docenti e agli studenti della Facoltà.

Alla Facoltà teologica spetta ora il compito di aggiornare e valorizzare questa raccolta. Già da
qualche anno, del resto, la Facoltà ha proceduto all'acquisto di volumi coerenti con il fondo, in
formato cartaceo e digitale. Un progetto triennale, identificato con il titolo "Informatizzare –
Riqualificare – Interagire. Gettiamo la rete" e sostenuto anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo, ha permesso il mantenimento degli acquisti di tutte le opere in continuazione.
Per completare le collezioni sono stati acquistati, nell'anno 2015-1016, 97 volumi cartacei, 64
ebook, una risorsa elettronica in abbonamento, una banca dati in possesso. Nel 2016-2017 si
proseguirà sulla stessa linea.

«Per questa importante operazione desidero ringraziare – afferma il preside della Facoltà,
mons. Roberto Tommasi – i superiori della Compagnia di Gesù e, in particolare, p. Giorgio Nardone
sj, che ha messo mente e braccia a disposizione del non facile trasloco e allogamento dei libri».

Sabato 27 agosto 2016 su *Telechiara*, nell'edizione di ***TG Chiara*** **delle ore 19.30**, è andato in onda un servizio sulla Biblioteca della Facoltà teologica del Triveneto dopo l'acquisizione del fondo filosofico *Aloisianum* dei Gesuiti.



Padova

padova@corriereveneto.it

NUMERI UTILI							
Comune	0498205111	Ospedali	0498211111	Croce Verde	0498033333	Emergenza infanzia	114
Provincia	0498201111	Guardia Medica	0498216860	Croce Bianca	0499003224	FARMACIE	
Polizia	0498205100	Pronto Soccorso	0498212861	Trib. del Malato	0498213904	Benessere	049611616
		Croce Rossa	0493077640	Guasti Acqua-Gas	0498200111	Colombo	0498668043

Plebiscito, via libera della Prefettura al progetto preliminare per il calcio

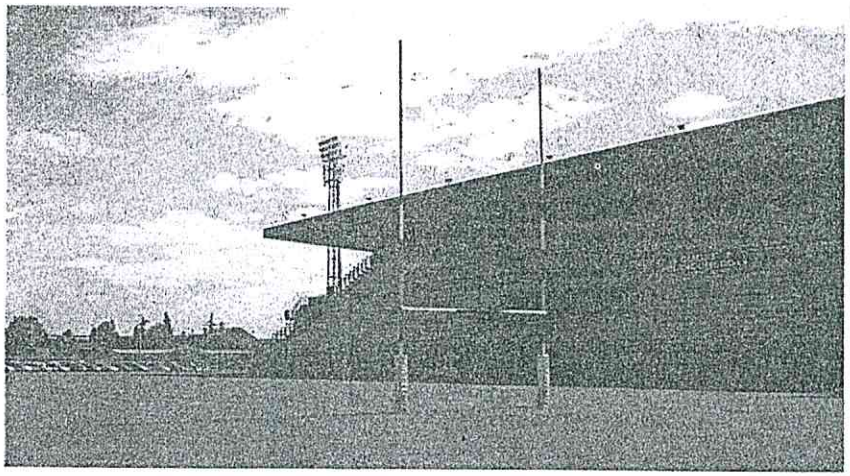
Disco verde del comitato tecnico, si attende lo studio definitivo e il calcolo dei costi

La vicenda

● Dopo un primo stop da parte dei vigili del fuoco che hanno rilevato nel primo studio di fattibilità del nuovo Plebiscito «anomalie e criticità», il progetto preliminare di fare dello stadio del rugby la casa del Calcio Padova incassa il via libera della commissione tecnica della prefettura formata dalle forze dell'ordine e dai rappresentanti dei vigili del fuoco. Resta ancora da sciogliere il

PADOVA Nonostante «le anomalie e le criticità» rilevate nel parere dei vigili del fuoco a proposito del piano di ampliamento del Plebiscito che sembravano mettere in crisi la fattibilità del progetto, l'idea di fare dello stadio la nuova casa del Calcio Padova ottiene il via libera della Prefettura.

Al momento si tratta soltanto di un parere preliminare da parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presieduta dal viceprefetto vicario Pasquale Aversa, ma secondo il tavolo tecnico i problemi di sicurezza degli impianti sono agilmente risolvibili. La commissione, formata dai rappresentanti della questura, dei pompieri, del Coni, dell'Usl 16, del Comune e della Provincia attende ora lo studio di fattibilità definitivo sulla base del quale potranno essere autorizzati i primi lavori. Alla riunione di ieri in piazza Antenore si sono presentati anche l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Botton, il suo caposettore a Palazzo Moroni Luigino Gennaro e l'architetto Massimiliano Pagnin che ha il compito di completare lo studio di fattibilità



ti del tavolo tecnico. Insomma, nulla di sconvolgente, ma nemmeno un atto dovuto, tanto che dal Comune lasciano intendere che questo via libera spiana di fatto la strada alla trasformazione del Plebiscito in uno stadio idoneo ad ospitare partite di calcio professionistico. Al termine dei lavori, la dovrebbero figurare quasi duemila parcheggi, 1500 dei quali potrebbero essere in via del Bigolo. Il disco verde della prefettura getta acqua sulle fiamme nate attorno all'unico pronunciamento che era stato fatto finora dai vigili del fuoco. Cinque mesi fa (il rapporto è rimasto secretato fino a due evidenziato che per rispettare le norme di sicurezza in vigore attorno all'impianto andrebbe creata una fascia libera da ostacoli e larga almeno dodici metri. La polemica era nata per il fatto che un'operazione di questo genere è economicamente onerosa vista la presenza del PalaGhiaccio da una par-

Lo stadio
Il Plebiscito è sempre stato lo stadio del rugby. L'obiettivo del Comune è quello di trasformarlo nel nuovo

Notizie dalla città

Facoltà teologica, 43 mila volumi ceduti dai gesuiti

Una valanga di libri per la Facoltà teologica del Triveneto, che ha sede a Padova, in via del seminario. Infatti, in base ad un accordo tra il preside monsignor Roberto Tommasi e il legale rappresentante per l'Italia della compagnia di Gesù Francesco Pecori, 43mila volumi moderni, 417 antichi e una cinquantina di riviste passeranno di mano. Si tratta del fondo filosofico Aloisianum, ceduto, appunto, dai Gesuiti. Secondo la Facoltà «è costituito dalle migliori edizioni, in lingua originale, delle opere dei filosofi che hanno scritto dall'antichità ad oggi; da prestigiose collane di studi; da indispensabili strumenti per lo studio».Marco de' Francesco

Nuovo ospedale? Ivo Rossi: «Bitonci ha altri obiettivi»

«Sapete perché la posa della prima pietra è stata fatta slittare addirittura al 2019? Perché ho come l'impressione che, ora di

CORRIERE DEL VENETO 11/6/2016

IL GAZZETTINO - PADOVA
12/6/16

Segue dalla prima/Bronse

El carèo del supermercato el ze come un realiti show su rodèe, 'na telemonela quotidiana, el ritrato de come che sèmo. Ansi, i dovarìa tutelare el carèo con la lege sula privaci. Le persone se conosse da quèo che le conpra e dale scoasse che i fa? Na volta la fèmena de casa, l'angeo del fogolaro, la conprava al marcà, solo quèo che ghe entrava dentro la sporta, desso invesse se toe tuto queo che ze possibile trasportare dentro a raquanti sachèti de plastica. I gà provà co quei de carta, come nei film americani, ma quei i ga da essare de 'na carta speciàe, parchè, ai nostri, invesse, se spacàva i maneghi co gnente. E no ghè ze nessuno che se fa i fati sui, al supermercato, tuti che varda sul carèo de chealtri! Ghe ze la fèmena, sui quaranta, tapà come se a dovesse 'ndare in discoteca, che toe le porsiòn monodose e, subito, le spione pensa: «Varda quèa poarèta a gà da essare proprio 'na sfigà , a magna da sola davanti ala teevisiòn».

Ghe toca metere la roba nel carèo, dopo che la se gà vardà sete oto volte intorno, par essare sicura che nessun la osserva. Se invesse el ze un omo, a tore le monoporsiòn "tutopronto-intre-minuti", complete de piato fato de particola comestibile, cussì te poi magnarlo come dessert e no te ghè gnanca da fare el sforso de lavarlo, de sicuro el ze un singer. Bèo, palestrato, tuto sbronzato, maròn come un petoloto, che l'inpiena el carèo rispondendo al celulàre. El fa tuto co 'na man sola, col gùmio el spenze el carèo, con la man el toe la roba, el rùma pàe scarsèe in serca dea moneda che, fatalità, la ze senpre nela scarsèa oposta a quèa dela man libera. Ghe ze prodotti che uno se vergogna a morte de farse vedare a conprarli, come el saòn par l'igiene intima o, pezo ancora, la carta igienica! De sicuro, se i ne vede, i poe pensare: «Ma quanto cagòn zèo queo la?!».

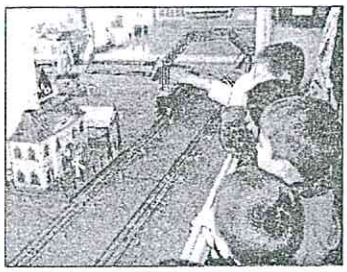
Le Bronse Querte

PADOVA EVENTI

MUSEO DEL GIOCATTOLO *Dalle 10 alle 18 in via Toblino un plasitico gigante e la possibilità di costruirsi la propria locomotiva*

I treni, tra vecchie favole e racconti dei viaggiatori

Il mondo dei treni nelle favole raccontate per i più piccoli, il laboratorio di costruzione del proprio trenino, con varie tecniche, la possibilità di guidare un convoglio ferroviario in un grande plastico, la "stazione di lettura animata" tratta dal romanzo "La ragazza del treno", e la "Biblioteca vivente" di racconti di vita vissuta in treno, oltre a un circuito in miniatura di treni a vapore in scala ridotta: questa in sintesi l'iniziativa "Favole Laboratori di Treni" che si terrà oggi dalle 10 alle 18, nell'ambito della "Giornata dai Treni", realizzata dalla sinergia "Atelier delle Idee", Amici dei Treni e Museo Veneto del Giocattolo.



BAMBINI E ADULTI Uniti da un'unica passione

I bambini potranno immergersi nel mondo delle favole, per vivere in avventura il loro viaggio, e dei Laboratori proposti, per costruire la propria locomotiva magica, mentre i grandi vivranno un'avventura incernierata con il treno. Nella mattinata, inoltre, proposta, per gli adulti, anche la Biblioteca vivente: racconti di vita vissuta in treno, a cura di Women's Federation for World Peace International.

«Si potrebbe dire che vogliamo assaporare il fascino del treno, delle avventure che sui treni possono accadere, che noi adulti – dice Cristina Toso, presidente di Atelier delle Idee - abbiamo già assaporato, si potrebbe dire, in vari libri e pellicole cinematografiche lontane e vicine del nostro tempo». La Giornata dei Treni è realizzata dalla sinergia Amici dei Treni, "Atelier delle Idee" e si svolge al Museo Veneto del Giocattolo, in via Toblino 51.

PARCO DELLA MUSICA

Spring Market: stands di design

Il Parco della Musica ospita oggi lo Spring Market, un evento che raccoglie una ristretta selezione di stands di design, tutti rigorosamente hand-made. Dalle 17.30 fino alla mezzanotte si potrà spulciare tra vere e proprie opere di designers ed artisti che esporranno i propri lavori, tra oggetti di uso comune e peculiari gioielli del riciclo. Alle 19 l'aperitivo accompagnato da Robin Beatman, noto dj della scena black ed elettronica ed alle 21 il concerto su prato di Ed, cantautore dreampop di origine modenese. Nel parco sarà presente un'area Street food gourmet di qualità che accompagnerà l'apertivo e la cena nella zona relax del parco. L'evento è il risultato della collaborazione tra Spring Market, la giovane Associazione Play e Interno 12. Ingresso libero.

CITTADELLA

Ecco "Arte in borgo": due mesi di spettacoli

Febo Teatro in collaborazione con il CACC – Centro Arte Cultura di Cittadella, Acli Arte e Spettacolo Padova, Ata.TeatroPadova, organizza la prima edizione di "Arte in Borgo", due mesi di teatro, arte e musica, tra giugno e luglio. Un cartellone di eventi suddiviso tra teatro per ragazzi, laboratori, teatro di prosa, eventi speciali e live music, nella suggestiva cornice di Villa Cà Nave, sede delle attività del CACC che nell'occasione inaugura anche la mostra "WHAT we have - CE qu'on a. Verso una forma utile dell'arte". Gli appuntamenti inizieranno giovedì 16 alle 21 con il primo spettacolo dedicato ai ragazzi: "Razzo straordinario" di Febo Teatro, tratto da una fiaba di Oscar Wilde. Giovedì 23 sarà la volta della Compagnia Barabao Teatro che porta in scena "Kong". La parte di rassegna dedicata al teatro ragazzi si chiude giovedì 30 con "Il Circo di Mangiafuoco" di Alberto De Bastiani, vincitore del Festival Play with Food 2015 a Torino.

Il teatro di prosa inizierà sabato 9 luglio con "Aspettando Ercole". Sabato 16 luglio "Variazioni Enigmatiche". Sabato 23 "Quel veneto di Shakespeare". Sabato 30 gli Amor Vacui con "This Is The Only Level".

La rassegna vedrà inoltre due eventi speciali. Sabato 18 giugno "Shakespeare Speaker Corner": a disposizione un microfono e riflettori per poter recitare dei versi, un monologo, una piccola parte di un dramma o anche solo esprimere un parere personale sull'opera di Shakespeare. Sabato 25 giugno gli spettatori saranno chiamati ad investigare nell'intricato caso di Sangue su Tela, un Murder Party "ordito" dalla Foresta di Sherlock.

L'Agenda

MONTE DEI PASCHI

Sono state consegnate l'altra sera a Padova due borse di studio "Banca Monte dei Paschi di Siena" alle vincitrici del bando dell'Associazione Intercultura. Bianca Orlando, studentessa di Padova, e Tina Busan, di Trieste, nei prossimi mesi partiranno per un anno, rispettivamente in Portogallo e in Danimarca.

ALOISIANUM

È stata perfezionata la cessione del fondo filosofico Aloisianum della Provincia italiana della Compagnia di Gesù alla Biblioteca della Facoltà teologica del Triveneto, con sede a Padova. È stata firmata una convenzione con cui i Gesuiti cedono la proprietà dei libri che costituiscono il prestigioso fondo alla Facoltà teologica, che diventa proprietaria di una raccolta di testi filosofici importante: il fondo Aloisianum è composto da 43.000 volumi moderni, 417 volumi antichi (stampati prima del 1830) e una cinquantina di riviste. Il fondo è costituito dalle migliori edizioni, in lingua originale, delle opere dei filosofi che hanno scritto dall'antichità ad oggi.

CORO TANAI

Il coro Tanai organizza per questa sera alle 21, al Centro Altinate, un concerto a scopo benefico in cui si esibirà con il coro Tre Pini. La serata sarà presentata dall'on. Elisabetta Gardini e vi parteciperà Piergiorgio Gamba, direttore di Chirurgia Pediatrica. Il ricavato sarà devoluto alla ricerca sulla rigenerazione intestinale.

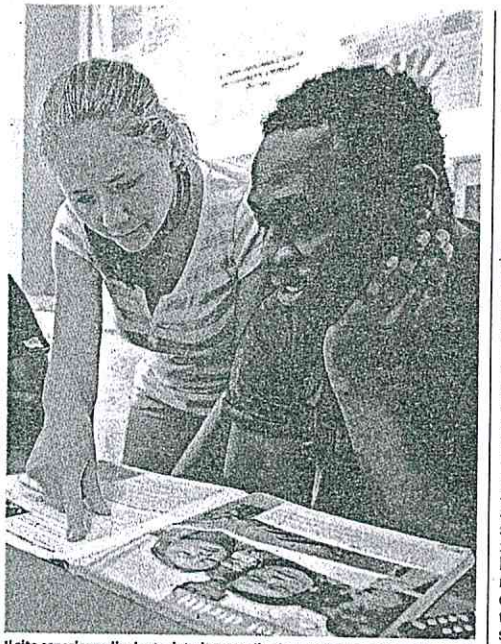
Estate da volontari cento proposte nel sito della Caritas

Campi di lavoro oppure animazione in quartieri periferici Sul web le possibilità per gli under 35. E arrivano le iscrizioni

A Ibiza, a Riccione, a Santorini, per la movida estiva. Oppure a Cammarata, provincia di Agrigento, in una comunità con dodici ragazzi africani. O a Reggio Calabria, a fare animazione di strada in un quartiere con gravi problemi di marginalità sociale. O a San Leonardo di Cutro, vicino a Crotone, per costruire il Parco della Memoria nei terreni confiscati alla ndrangheta. Oppure in Estonia, a fare attività di recupero ambientale con gli adolescenti di una squadra di basket. O ancora i Kosovo a lavorare, in Georgia a fare animazione, a Cochabamba in Bolivia a conoscere la vita delle popolazioni andine. La riscossa dei bamboccioni si consuma d'estate. Quando tanti under 35 spendono le vacanze in chiassose località di mare, ci sono anche ragazzi che "offrono" due settimane di energie per una causa nobile. Investimento che il più delle volte torna indietro con interessi altissimi.

Tra domanda e offerta di esperienze forti per giovani coraggiosi e desiderosi di aprirsi al mondo, c'è la Caritas di Padova. Che quest'anno ha mandato in archivio i vecchi depliant cartacei - costosi e già vecchi una settimana dopo la stampa - per creare invece sul web il sito esperienzedivolontariato.it, dove si raccolgono decine di avventure possibili. Sono già cento, al momento, i viaggi "offerti" da una trentina di proponenti (Caritas, associazioni varie, parrocchie) di tutta Italia e anche dall'estero. «Abbiamo capito che non serviva creare altre opportunità per i ragazzi», spiega don Luca Facco, direttore della Caritas di Padova. «È più utile accompagnarli nella scelta fra le tante proposte che ci sono già. L'importante è che loro si mettano in gioco, che abbiano l'opportunità di incontrarsi, di toccare con mano nuove realtà, di costruirsi opinioni, di vedere il mondo senza filtri, senza mediazioni». Il lavoro fatto dalla Caritas consiste dunque in un censimento. «Ne è venuto fuori un sito web ricco di proposte e con un motore di ricerca che consente di scegliere in base a tanti parametri, facendo anche confronti», dice Enrico Baldo, operatore della Caritas. «La risposta è buona, abbiamo un centinaio di visite al giorno e ci sono anche le prime iscrizioni. C'è, insomma, un segnale forte di interesse».

Tra le esperienze possibili - tutte piuttosto economiche, nel senso che a carico dei volontari c'è praticamente solo il viaggio - ci sono tante opportunità allettanti, nel sud Italia o anche all'estero, e non solo per l'estate. Ma per chi non vuole andare lontano, ci sono anche possibilità dietro casa, con l'Irpea a favore dei disabili, con l'Anffas per organizzare vacanze al mare, all'Opsa di Sarmeola di Rubano o con i ragazzi del centro estivo di Noventa. Per fare del bene non è necessario viaggiare. *(cric)*



Il sito esperienzedivolontariato.it raccoglie oltre cento proposte per i ragazzi

LA DONAZIONE

I libri dei Gesuiti vanno a Teologia

È realtà la cessione del fondo filosofico Aloisianum della Provincia italiana della Compagnia di Gesù alla biblioteca della Facoltà teologica del Triveneto. Il preside della facoltà, Roberto Tommasi, e il rappresentante della Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, padre Francesco Pecori, hanno firmato una convenzione con cui i Gesuiti cedono i libri del prestigioso fondo: 43.000 volumi moderni, 417 volumi antichi e una cinquantina di riviste, con le migliori edizioni delle opere dei filosofi dall'antichità a oggi.

NUOVE REGOLE

Diminuiscono le irregolarità nelle case degli stranieri

Sono diminuite del 30% in cinque mesi le irregolarità riscontrate dalla squadra messa in piedi dal sindaco Massimo Bitonci per verificare l'idoneità alloggiativa degli stranieri che richiedono il ricongiungimento familiare. A gennaio il dato era del 63%, mentre l'ultima relazione firmata dal dirigente capo del settore sicurezza, salute e prevenzione del Comune Gaetano Natarella, riscontra solo il 33% di irregolarità. «Più facciamo controlli, meno infrazioni riscontriamo. Questo dimostra che prima dell'insediamento della nostra amministrazione non si era fatto nulla», commenta il sindaco. Se non ripareranno il tubo del gas, o non si procureranno il salvavita o il libretto dell'impianto di riscaldamento non otterranno il permesso di soggiorno, quello per lavorare o di ricongiungimento familiare. Questo prevede il regolamento voluto da Bitonci, che a settembre ha rispolverato una norma del 1975, la quale prevede restringimenti dei parametri per il ricongiungimento familiare, con l'obiettivo di contrastare il sovraffollamento negli alloggi degli stranieri. A maggio sono stati 88 i sopralluoghi (la maggior parte in case occupate da cinesi, nigeriani e moldavi: 29 le irregolarità. *(l.p.)*

IL MATTINO DI PADOVA 10/6/2016

LA DIFESA DEL POPOLO 26/6/16

SETTIMANA BIBLICA Dal 22 al 26 agosto a villa Immacolata

Il vangelo di Matteo "scavato" e meditato

Giunge alla 23ª edizione la settimana biblica diocesana, che quest'anno sarà dedicata al vangelo di Matteo, cuore delle assemblee domenicali del prossimo anno liturgico. La proposta si sviluppa tra relazioni frontali, lavori di gruppo, celebrazioni comunitarie

Due momenti della settimana biblica diocesana, che si tiene a villa Immacolata di Torreglia.

Dal 22 al 26 agosto a villa Immacolata di Torreglia si tiene la 23ª settimana biblica diocesana. Un'occasione che si riconferma negli anni tempo e luogo propizio per approfondire e pregare la parola di Dio. E dice la centralità che come chiesa diocesana viene riconosciuta alla Sacra scrittura all'interno dei percorsi formativi.

Quest'anno il focus è sul vangelo di Matteo, al cuore delle assemblee domenicali per l'anno liturgico 2016-17. «Questo vangelo è assunto nella chiesa come il più catechistico – sottolinea Leopoldo Pege, diacono permanente, referente organizzativo della settimana – Infatti, contiene i cinque grandi discorsi sul regno di Dio: il discorso della montagna con la predicazione del Regno, il discorso missionario e quello parabolico sul mistero del Regno, quello sulla chiesa, seme del Regno, e quello escatologico. Il vangelo secondo Matteo è anche il più vicino all'*Antico Testamento*, che cita in continuazione, per mostrare che Gesù non lo rifiuta, bensì lo porta al suo compimento o perfezione. Ma è aperto a ogni uomo, perché tutti i popoli, mediante l'annuncio del vangelo e il battesimo, diventino discepoli del Signore e trovino in lui la salvezza».

Questi i contenuti che i partecipanti alla settimana andranno ad approfondire e meditare, grazie a momenti di relazione frontale, come di silenzio e confronto e lavori di gruppo.

Ai biblisti relatori – Andrea Albertin, Riccardo Battocchio, Gastone Boscolo, Carlo Broccardo, Flavio Dalla Vecchia, Aldo Martin e Marcello Milani – sono affidati l'ambientazione, la struttura e i saggi di esegesi giornata per giornata. I gruppi di studio approfondiranno brani scelti quotidianamente e saranno guidati da persone con adeguate competenze in materia biblica.

«Il lavoro nei gruppi – spiega Pege – consiste nella lettura esegeticamente fondata dei brani biblici proposti, in modo che ciascuno possa personalmente apprendere i criteri essenziali e il metodo di lavoro per un accostamento corretto al testo biblico».

Ma la settimana è anche scandita da celebrazioni comunitarie: alle 7.30 la recita delle lodi a cui segue, alle 9, la lettura continua della sezione studiata nella giornata; alle 18.15 la liturgia eucaristica, presieduta dal vescovo Claudio, o la *lectio divina*.

«Questa proposta diocesana è destinata a qualificare una migliore competenza biblica dei fedeli – sottolinea il diacono – in particolare catechisti, educatori, animatori dei centri di ascolto e accompagnatori degli adulti, ma anche insegnanti di religione e presbiteri e diaconi. La cosa bella è che negli ultimi anni abbiamo visto la presenza di un numero maggiore di giovani. E come sempre ci auguriamo che i parroci mandino sempre più laici e promuovano con entusiasmo e volontà la settimana biblica».

L'iscrizione alla settimana, comprensiva della documentazione ordinaria e del testo base, è di 50 euro. A questi vanno aggiunti i costi di vitto o alloggio, che variano a seconda se il partecipante è residente o pendolare. Per info e iscrizioni, rivolgersi a Leopoldo Pege (348-8055172, *leopoldo.pege@gmail.com*) o a *settimanabiblica.diocesipadova@gmail.com*

C. Be.

chiesa

ORIENTAMENTI PASTORALI per il prossimo anno

Quattro incontri di presentazione

Gli orientamenti pastorali 2016-17 verranno presentanti anche quest'anno nel mese di giugno in quattro diversi incontri nel territorio della diocesi, con il seguente calendario (con inizio alle 21):

- **lunedì 27 giugno** per la zona nord della diocesi nel centro parrocchiale di Romano d'Ezzelino;
- **martedì 28 giugno** per la città di Padova e la zona centro della diocesi nella palestra del seminario minore a Rubano;
- **mercoledì 29 giugno** per la zona sud della diocesi nel centro parrocchiale di Sant'Anna di Piove di Sacco;
- **giovedì 30 giugno** per la zona est della diocesi nel centro parrocchiale del Redentore di Monselice.

Sono invitati a partecipare i parroci, i vicepresidenti dei consigli pastorali parrocchiali o altri delegati dalle parrocchie. È possibile prenotare gli orientamenti pastorali scrivendo una mail all'indirizzo *coordinamentopastorale@diocesipadova.it*

FACOLTÀ TEOLOGICA Acquisito il fondo filosofico Aloisianum

Patrimonio da valorizzare e incrementare

Ceduto alla Facoltà teologica del Triveneto il fondo filosofico Aloisianum della provincia italiana della Compagnia di Gesù. Il preside della facoltà, mons. Roberto Tommasi, e il legale rappresentante dei Gesuiti, padre Francesco Pecori, hanno firmato una convenzione con cui questi ultimi cedono la proprietà dei libri che costituiscono il prestigioso fondo alla Facoltà teologica, che diventa proprietaria di una raccolta di testi filosofici molto importante, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Il fondo Aloisianum È composto da 43 mila volumi moderni, 417 volumi antichi (stampati prima del 1830) e una cinquantina di riviste. Il fondo – che rappresenta poco meno di un quarto del patrimonio complessivo della biblioteca – è costituito dalle migliori edizioni, in lingua originale, delle opere dei filosofi che hanno scritto dall'antichità a oggi; da prestigiose collane di studi; da indispensabili strumenti per lo studio.

Il nucleo originario e più consistente del fondo è strettamente connesso alle iniziative e all'indirizzo speculativo del "Movimento di Gallarate". Questo si costituì nell'ottobre del 1945 grazie a filosofi di primo piano come Felice Battaglia, Carlo Giacon, Augusto Guzzo, Umberto Padovani, Michele Federico Sciacca, Luigi Stefanini, con l'intento di fare della comune adesione al cristianesimo un principio di ricostruzione culturale, ma anche sociale e politica, in seguito allo sfacelo della guerra e di favorire il dialogo tra filosofi italiani e d'Oltralpe; fu poi attivo dal 1998 come fondazione Centro studi filosofici di Gallarate.

Alla Facoltà teologica spetta ora il compito di aggiornare e valorizzare questa raccolta. Già da qualche anno, del resto, la facoltà ha proceduto all'acquisto di volumi coerenti con il fondo, in formato cartaceo e digitale.

La storia Risalgono alla metà degli anni '90 del secolo scorso i primi contatti fra l'Istituto filosofico Aloisianum (dal 1993 a Padova), la diocesi di Padova e il suo seminario, in vista del possibile trasferimento della collezione di testi filosofici allora conservati nella sede di Gallarate (Varese). Dovette tuttavia passare diverso tempo prima che le buone intenzioni potessero trasformarsi in realtà.

La nascita della Facoltà teologica del Triveneto, nel 2005, e la ristrutturazione dei locali che avrebbero dovuto ospitare le collezioni moderne della biblioteca del seminario di Padova e quelle della stessa facoltà crearono le condizioni per una ripresa dei contatti con la Compagnia di Gesù. Si giunse così a formulare una convenzione, sottoscritta il 5 settembre 2008: i volumi, rimanendo di proprietà della Compagnia di Gesù, sarebbero stati ricollocati e catalogati dal personale della biblioteca della facoltà, alla quale in sostanza spettava la gestione del fondo. I libri arrivarono da Gallarate a Padova tra 2008 e 2009.

Il recente trasferimento a Roma dello studentato filosofico dei Gesuiti ha portato a una revisione dell'accordo. La provincia italiana della Compagnia di Gesù ha deciso di cedere la proprietà dei libri alla Facoltà teologica la quale, da parte sua, garantirà agli istituti e ai centri di studio della compagnia le stesse condizioni di accesso ai volumi riservate ai docenti e agli studenti della Facoltà.

Info: *www.bibliotecafttr.it*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FONDAZIONE GRIGIONI

Tante sono le attività promosse dal centro: «Oltre a uno studio approfondito sui gemelli monozigoti (con patrimonio genetico identico) - spiega Gianni Pezzoli, Presidente Associazione Italiana Parkinsoniani - siamo attivi anche nello studio sulle cellule staminali, per una possibile terapia riparativa. Data la natura morale della nostra attività, inoltre, stiamo dando grande importanza sia alla diffusione dei dati e dei progressi della ricerca, sia alla gestione di una Banca dei Tessuti Nervosi (BTN), a cui pazienti possono donare il loro tessuto cerebrale dopo la scomparsa: è un iniziativa di assoluta novità e importanza in Italia, che permette di ottenere una diagnosi "certa" e non "probabile" di malattia di Parkinson, migliorando i successivi studi, perché abbiamo l'obbligo morale di pensare anche alle generazioni future».

L'AZIONE 19/6/16

CONCLUSO L'ANNO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA

Studiare la teologia per conoscere meglio Dio

Giovedì 9 giugno presso la casa di spiritualità San Martino, con una messa conclusiva di ringraziamento e una cena conviviale, si è concluso l'anno della scuola di formazione teologica. Il tema – "Cristo e il suo messaggio" – ci ha visto riflettere in maniera approfondita sui temi fondamentali della Trinità, di Gesù e dei vangeli ma anche della morale familiare, della bioetica, dei libri sapienziali dell'Antico Testamento, dell'ecumenismo, della patristica, nonché della storia della chiesa e della filosofia. Tanti argomenti, certo, ma anche tanta ricchezza che ognuno avrà potuto apprezzare crescendo nella conoscenza della propria fede, per una vita cristiana più bella e consapevole ed anche per una più efficace azione pastorale.

L'incontro conclusivo dell'anno della scuola di formazione teologica, a Vittorio Veneto

La soddisfazione di ognuno si accompagnava al desiderio che ancora tante persone possano approfittare di questa proposta che la diocesi offre a tutti, come un dovere suo proprio, e che tutti dovrebbero sentire come un diritto.

La teologia non è solo per il clero o per gli specialisti, come forse si pensava una volta: è una riflessione da offrire a tutti, perché abbiamo il desiderio di conoscere quel Dio che amiamo e vogliamo seguire. Perciò, accanto alle tante belle iniziative che ci sono in parrocchia, nelle unità pastorali, nelle foranie e nelle associazioni, è un grande dono che vi sia un luogo dove in maniera sistematica vengono offerti i contenuti della fede. E pazienza, come ha simpaticamente detto qualcuno, se si chiama "scuola"!

«Voglio un laicato non arrogante, non precipitoso nel parlare, non litigioso, ma fatto di uomini che conoscono la loro religione, che vi entrano dentro, che sanno benissimo dove si trovano... che conoscono la propria fede così bene che sono in grado di spiegarla, che ne conoscono la storia tanto a fondo da poterla difendere»: con queste parole del card. Newman, Isabella Busetti a nome degli studenti del terzo anno ha voluto ringraziare a fine serata il vescovo Corrado e «i docenti tutti, che sempre con spirito, disponibilità e dialogo ci hanno aiutato a scoprire e riscoprire le radici della propria fede, unita al bisogno di formazione per poter testimoniare sempre più e sempre meglio la nostra Chiesa locale a fianco dei nostri parroci».

Subito dopo è stato il momento del saluto e del ringraziamento a Rita Tonel, che per molti anni è stata segretaria e ora lascia l'impegno a Gianantonio Del Puppo. Chiara Zanette, invece, continua il suo prezioso servizio.

Il tema del prossimo anno, che inizierà sabato 24 settembre, sarà "La Chiesa e la sua missione". Tutti possono partecipare: non sono necessari titoli di studio. Le lezioni si tengono in Seminario, a Vittorio Veneto, il giovedì sera (19.30-21.20) e il sabato pomeriggio (15-17.15).

Per informazioni telefonare allo 0438-948443 (don Alberto, direttore) o scrivere a teologiavittorio@alice.it o anche visitare il blog www.teologiavittorio.blogspot.it.

GIUSEPPE GAGLIANO RICORDATO A UN ANNO DALLA MORTE

Un concerto, un diacono, una sposa

"Non so dirti quando ti rivedrò... Non so dirti dove, ma ci sarò". Sulle note di questo testo di Antonello Venditti si è conclusa venerdì scorso la serata nella quale, al cinema-teatro Careni di Pieve di Soligo, abbiamo davvero sentito ancora la presenza del diacono Giuseppe Gagliano tra noi. In una sala strapiena, con ogni posto occupato in platea e in galleria e parecchie persone in piedi, è stato così ricordato il diacono Giuseppe a un anno dalla sua morte, sulla scia luminosissima di un servizio diaconale breve (era stato ordinato nel novembre 2011), ma segnato da una testimonianza fortissima di fede che ci ha scosso tutti, comunità diaconale, presente quasi al completo, comunità parrocchiale, e oltre. Si sono alternati sul palco i gruppi musicali cari a Giuseppe e suoi amici: i Baccàn, Concerto Grosso, Oro Puro, i Fuori Orario. Toccanti e inediti sono stati anche i brani di poesie, tutte, tranne una, scritte proprio da Giuseppe sul senso dell'esistenza, della gioia, della sofferenza, dell'amore, del mistero che è la vita, della speranza che genera affidamento. Sono stati testi magistralmente letti dalla poetessa Rosanna Mutton, accompagnata al pianoforte dal maestro Mauro Ferrari. È stata la più bella omelia che un diacono, quale era Giuseppe, potesse pronunciare. Annuncio di Vangelo, di speranza, di amicizia è stata la lunga sofferenza della sua malattia, vissuta consapevolmente e nella fede condivisa con la sposa. E proprio la sposa, non la vedova, perché Giuseppe c'era venerdì sera, ha concluso la serata con una commovente testimonianza di gratitudine al Signore e a Giuseppe per i doni ricevuti nella vita: il matrimonio, i figli, il diaconato, la famiglia, gli amici, la comunità, i 25 anni vissuti insieme con lo sposo, uno di fidanzamento e 24 di matrimonio, tante esperienze fortemente condivise nella gioia e nel dolore, nella sofferenza che fortifica l'amore e il dono. Una testimonianza preziosa, quasi un paragrafo aggiunto alla "Amoris laetitia" sulla bellezza dell'amore che si fa dono nel matrimonio, per Giuseppe anche nel servizio diaconale.

Alberto Azzari

PROFUGHI / GIORNATA DI TESTIMONIANZE AL BRENNERO

In Europa, ponti e non muri

"Anche in Europa: ponti e non muri". È questo lo slogan della giornata svoltasi sabato 4 giugno al Brennero per dare un segno a favore della pace e contro i venti di chiusura e intolleranza. Più di 150 i partecipanti provenienti soprattutto dal Veneto (Venezia, Verona, Vicenza, Treviso), dall'Emilia Romagna, dal Trentino Alto Adige e persino dall'Austria. La giornata si è aperta con una tavola rotonda nella chiesa di San Valentino cui sono intervenuti don Michele Tommasi, vicario generale della diocesi di Bolzano-Brennero, Paolo Valenti della Caritas Bressanone, Yusuf Windischer, segretario di Pax Christi Austria, Vincenzo Passerini, di Cnca (Comunità di accoglienza del Trentino Alto Adige), moderati da don Renato Sacco, segretario di Pax Christi.

Presenti tra il pubblico anche il vice presidente di Pax Christi Sergio Paronetto, don Albino Bizzotto di Beati i costruttori di pace e don Nandino Capovilla, parroco a Marghera, impegnato in molte campagne per la pace.

Da tutte le voci intervenute è emersa la necessità di accogliere e di creare ponti. È seguito un momento di preghiera ecumenica guidata da Ilaria Varenzi, segretaria della Federazione delle Chiese evangeliche italiane, in cui all'ecumenismo si è unita la doppia lingua nelle letture e nelle invocazioni (in italiano e tedesco), caratteristica di quei territori e segno di identità ma anche di disponibilità al dialogo.

Densi di significato vari segni di pace che hanno scandito la giornata, fredda dal punto di vista meteorologico, ma calda per passione e partecipazione. Durante la preghiera, alcune pietre, che formavano un muro, sono state impiegate per la costruzione di un ponte; su un filo spinato sono state apposte dai presenti delle rose e delle colombe. All'esterno poi su un'altra rete sono state fatte "volare" delle colombe e sono stati distribuiti dei passaporti europei sui quali è stata scritta una preghiera di papa Francesco sull'Europa che accoglie. I primi a compiere il gesto sono stati tre rifugiati siriani e Madi, un giovane profugo proveniente dal Burkina Faso. La carovana di pace si è portata poi silenziosa alla frontiera con un cartello "We welcome refugees".

Nel pomeriggio ci si è spostati a Tolves di Vipiteno dove, in uno scenario montano mozzafiato, i pacifisti hanno sostato in preghiera sulla tomba di Alex Langer, giornalista, poeta, politico, mancato tragicamente nel 1995, che è stato uno dei simboli della lotta nonviolenta. Le note di "We shall overcome" hanno chiuso una giornata densa di emozioni e di incontri (iniziati già nelle due corriere convenute dove i partecipanti hanno vissuto un gioco di simulazione immedesimandosi nelle parti di profughi, abitanti e istituzioni).

Tano De Biase

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Proposti due percorsi di studio

La Facoltà teologica del Triveneto propone due percorsi di studio di livello accademico: in Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze religiose (laurea e laurea magistrale), che possono essere seguiti nella sede centrale di Padova e nelle sedi degli Istituti teologici collegati in rete. L'offerta formativa, nel complesso, è finalizzata a preparare insegnanti di religione e a formare presenze educative a servizio della comunità cristiana e della società. Le iscrizioni per l'anno accademico 2016-2017 sono aperte fino alla fine di settembre. Informazioni: 049-664116; www.fttr.it.

Donazione di volumi antichi e moderni

L'Istituto filosofico Aloisianum dei Gesuiti di Padova ha da poco ceduto alla Facoltà teologica del Triveneto 43 mila volumi moderni e 417 volumi antichi di filosofia, oltre ad una cinquantina di riviste: un'importante raccolta che vanta le migliori edizioni in lingua originale. Alla Facoltà teologica, la cui biblioteca è già un polo culturale specializzato in scienze storiche, filosofiche e teologiche per studiosi di tutto il Triveneto, ora spetta la valorizzazione del prestigioso fondo Aloisianum.

GENTEVENETA.IT

GENTE VENETA | GVNEWS

Giovedì, 9 Giugno 2016

Padva, 43mila libri dai Gesuiti alla Facoltà teologica del Triveneto

Era stata annunciata e ora è realtà la cessione del fondo filosofico Aloisianum della Provincia italiana della Compagnia di Gesù alla Biblioteca della Facoltà teologica del Triveneto, con sede a Padova.

Il fondo Aloisianum è composto da 43.000 volumi moderni, 417 volumi antichi (stampati prima del 1830) e una cinquantina di riviste. Non è solo questione di numeri: il fondo - che nel suo insieme rappresenta poco meno di un quarto del patrimonio complessivo della Biblioteca - è costituito dalle migliori edizioni, in lingua originale, delle opere dei filosofi che hanno scritto dall'antichità ad oggi; da prestigiose collane di studi; da indispensabili strumenti per lo studio.

Il nucleo originario e più consistente del fondo è strettamente connesso alle iniziative e all'indirizzo speculativo del "Movimento di Gallarate". Questo si costituì nell'ottobre del 1945 grazie a filosofi di primo piano come Felice Battaglia, Carlo Giacon, Augusto Guzzo, Umberto Padovani, Michele Federico Sciacca, Luigi Stefanini, con l'intento di fare della comune adesione al cristianesimo un principio di ricostruzione culturale, ma anche sociale e politica, in seguito allo sfacelo della guerra e di favorire il dialogo tra filosofi italiani e d'Oltrarlpe; fu poi attivo dal 1998 come Fondazione Centro studi filosofici di Gallarate.

Alla Facoltà teologica spetta ora il compito di aggiornare e valorizzare questa raccolta. Già da qualche anno, del resto, la Facoltà ha proceduto all'acquisto di volumi coerenti con il fondo, in formato cartaceo e digitale.

0 Commenti Gente Veneta Accedi

Consiglia Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

Articolo pubblicato su Gente Veneta Copyright 2016 © CID SRL P.Iva 02341300271
http://www.genteveneta.it/public/articolo_gvnews.php?id=3654
Continuando la navigazione, accetti il nostro utilizzo dei cookie in conformità alla direttiva europea 2009/136/CE. OK